

Y10
rosati **LANCIA**
10.000.000
In 24 mesi senza interessi, differenza contanti e Va unito

Roma

L'Unità - Sabato 4 dicembre 1993

Redazione
via dei Due Macelli 23/13 - 00187 Roma
tel. 69 996 284/5/6/7/8 - fax 69 996 290
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle 15 alle ore 18

Domani notte la capitale saprà chi la governerà per 4 anni
A confronto i programmi del candidato progressista
e di quello missino. Urne aperte solo dalle 7 alle 22
di domenica. Lo scrutinio comincerà subito

Il futuro in un voto Rutelli il progetto, Fini la repressione



**L'ambientalista
pensa una città
solida
e sicura**

La «Città sicura» di FRANCESCO RUTELLI, 39 anni, giornalista pubblicista. **Solidarietà, tolleranza, immigrazione:** una politica di civile accoglienza, nel rispetto della legge. Il suo pensiero in pillole. «La presenza degli immigrati riguarda tutte le grandi città del mondo e si governa garantendo servizi dignitosi di prima accoglienza, promuovendo il dialogo e gli scambi culturali regolando le posizioni come prevede la legge contrastando ogni forma di illegalità, colpendo severamente tutte le attività criminali». **Sicurezza:** Vuole impedire la rinascita della violenza politica e dell'intolleranza. E bloccare sul nascere l'azione di gruppi fascinatori. Si sarà eletto, ha già stabilito di mettere attorno a un tavolo i responsabili di polizia carabinieri guardia di finanza e vigili urbani per assicurare in forma coordinata il presidio delle zone meno sicure della città, combattere la piccola criminalità, controllare più strettamente la città anche abolendo troppe scorte inutili. Punta inoltre a risolvere alla radice i fenomeni di degrado e criminalità. Indica linee telefoniche antistupro in collegamento con le forze dell'ordine e i centri antiviolenza, una linea verde anti racket e un osservatorio sui passaggi di proprietà per evitare che la criminalità organizzata s'infilti nell'economia. **Donne:** Ha già deciso di affidare a una donna il nuovo Piano regolatore dei tempi e degli orari della città (degli uffici dei negozi delle scuole dei servizi dei trasporti pubblici). «Una città solidale e soprattutto amica delle donne, madri e lavoratrici». **Traffico, smog, parcheggi.** La filosofia di Rutelli è «creare le condizioni per ridurre il traffico delle auto private a vantaggio dei mezzi pubblici dei pedoni e delle due ruote». Ha un piano a breve termine e uno che più lontano vuole realizzare in centro parcheggi per i residenti, liberare le strade dalla «vasta selvaggia» creata dalle zone di parcheggio e potenziare il servizio Atac. Il suo fiore all'occhiello è il completamento dell'anello ferroviario intorno alla città. Parcheggi di scambio in periferia, lascio il auto e prendo l'autobus o il treno. **Centro storico e degrado.** Intende intervenire sulla manutenzione urbana e sulla pulizia delle strade. Punta sulla salvaguardia delle attività artigiane e commerciali. Propone la riqualificazione della stazione Termini. Pensa a un «arcipelago di sole pedonali» anche in periferia. Considera la «scelta della limitazione del traffico nel centro una soluzione che va confermata e resa più efficace». **Casa e lavoro.** «Contrattò un'agenzia per il mercato degli affitti che aggiorni il censimento degli alloggi». «Il sindaco deve essere garante dei rapporti inquilini proprietari. Rimetterò in moto il mercato». E sull'occupazione: «Il lavoro al primo posto con programmi concreti». Destinerà 30 miliardi l'anno per la formazione professionale finalizzata al restauro edilizio.

**Il fascista
invoca repulisti
Per il resto
solo parole**

Le «ricette» per la capitale di GIANFRANCO FINI, 41 anni, giornalista. **Solidarietà, tolleranza, immigrazione:** busserà ogni giorno alla porta del prefetto per ottenere iniziative contro «gli immigrati clandestini o che comunque contravvengono alle attuali disposizioni di legge». Gli chiederà di «provvedere senza indugio a espulsioni e rimpatri, annunciando una iniziativa di messa in mora in caso di inadempimento». Il suo piano prevede addirittura «un servizio speciale di controllo del territorio per la rilevazione delle situazioni di irregolarità da segnalare quotidianamente al prefetto». Fini pensa di spedire immigrati e nomadi fuori del Gra Pensa e intende usare immediatamente le prerogative di primo cittadino «sgombrando degli edifici disoccupati o fatiscenti (e demolizioni delle baracche) illegalmente occupati da clandestini, nomadi, repressione della mendicizia e accattonaggio». **Sicurezza:** Propone un ordine repressivo poliziesco autoritario. Dentro ci butta immigrati barboni, nomadi. Indica il varo di un piano di sottoposto al prefetto e al questore che parta «dalla bonifica delle zone inquinate dalla malavita spicciola dallo spaccio e del vagabondaggio». E per il controllo della Roma notturna Termini, Eur Villaggio Olimpico. **Donne:** Non c'è attenzione per il universo femminile nel programma del segretario missino. Le donne sono un'entità sconosciuta. **Traffico, smog, parcheggi.** Sogna una città che si attraversi in trenta minuti. E per far questo intende dire «addio» alla fascia blu, mentre darà immediata attuazione al Piano parcheggi, incentrando l'intervento sul capitale privato. È dell'avviso che occorre creare una rete di superstrade urbane per i collegamenti a grande distanza. **Centro storico e degrado.** Considera folle ogni ipotesi di chiusura del centro storico. «Non può essere chiuso come una farfalla in una teca». Si schiera per il potenziamento dei mezzi pubblici ma il suo piano antitraffico punta soprattutto «all'individuazione di aree da proteggere e a garantire assi di penetrazione e deflusso della circolazione» collegate al raccordo autostradale e che penetrino verso il centro. Ribadisce lo stop al divieto d'accesso nel cuore della città. Si invece al «torpedone selvaggio» ai parcheggi per pullman turistici a Largo Argentina via dei Corchi e via San Gregorio. Per arginare il degrado propone la «bonifica» del quartiere Esquilino e dell'area intorno alla stazione Termini per cominciare. **Casa e lavoro.** «Le case vanno costruite», dice Fini. Il patrimonio comunale va attinto a piene mani per «ridare i privilegiati che hanno usufruito senza diritto di abitazioni pubbliche». Occupazione: «Si tornerà a lavorare». L'occupazione giovanile troverà riscontro nell'edilizia nel turismo nel commercio e negli spazi di aggregazione.

A un giorno dal ballottaggio ultimo faccia a faccia dei candidati con il «nettano» a confronto Rutelli pensa a una città che regoli l'afflusso degli immigrati con un servizio dignitoso coordinamento della forza pubblica per la sicurezza e centri antiviolenza linee telefoniche antistupro e antiracket. A una donna affida il piano regolatore degli orari della città punta a ridurre il traffico privato a favore di quello pubblico, propone la riqualificazione delle aree degradate con restauri e interventi di manutenzione anche in periferia. Infine, lancia l'idea di un'agenzia per il mercato degli affitti e destinerà

30 miliardi per la formazione professionale. Fini preme per espulsioni e rimpatri dei clandestini e di respingere fuori dal Gra immigrati e nomadi. Repressione non meglio identificata dei mendicanti e «bonifica delle zone inquinate dalla malavita». Donne lasciate fuori dal programma. Via libera al traffico anche nel centro storico dove dovrebbero sorgere molti parcheggi persino a Largo Argentina. Nuovo cemento per supplire alla richiesta di case e verifica del patrimonio immobiliare comunale. Per il lavoro considerati gli sbocchi nell'edilizia nel turismo e nel commercio.

MARISTELLA IERVASI LILIANA ROSI

I seggi domani e solo domani saranno aperti dalle 7 alle 22. Gli elettori chiamati al ballottaggio per scegliere tra il candidato Francesco Rutelli e il candidato Gianfranco Fini hanno un solo modo per esprimere il loro voto. Devono, cioè sbarrare con una croce esclusivamente il nome del candidato. Sulla scheda oltre al nominativo compaiono anche i simboli dei partiti che appoggiano rispettivamente Fini e Rutelli. Quei simboli stanno lì come promemoria per gli elettori e non per essere votati. L'ultima volta il caso è successo oltre al nome sbarrasse anche uno dei simboli dei partiti che appoggiano il candidato, essendo il presidente del seggio tenuto a rispettare la volontà dell'elettore, il voto deve essere considerato valido. Così come nel caso la croce appaia solo sul simbolo di un partito e non sul nominativo del candidato.

Nonostante le indicazioni della legge e del ministero dell'Interno siano chiare (pagina 92, articolo 100 del regolamento delle istruzioni per gli Uffici Elettorali a cura del ministero dell'Interno in possesso dei presidenti del seggio e della circolare ministeriale 160/93, protocollo 09507663 del novembre 1993) il 21 novembre scorso molti presidenti di seggio hanno applicato criteri assai restrittivi nel giudicare le schede. Per questo si consiglia di votare esclusivamente il nome del candidato prescelto.

Naturalmente non sono valide le schede sulle quali appaiano nomi, scritte o numeri. L'elettore per avere diritto al voto deve presentare, insieme ad un documento valido, il certificato elettorale con il tagliando sul quale è scritto «l'urno di ballottaggio». Nel caso l'elettore avesse smarrito il certificato elettorale o a questo non fosse più attaccato il tagliando deve recarsi all'ufficio elettorale del Comune, a via dei Corchi e farsi rilasciare il duplicato. Stessa cosa deve fare chi non ha mai ricevuto il certificato. Importante può votare anche chi non lo ha fatto al primo turno. Questa volta a differenza dello scorso 21 novembre quando lo scrutinio fu iniziato alle 7 del mattino successivo lo spoglio delle schede avverrà immediatamente dopo le 22 a chiusura del seggio. Naturalmente ci saranno i risultati preliminari forniti dall'ex-poll e le proiezioni della Doxa. Ma è presumibile che i risultati reali si potranno avere nel corso della notte di domani, o al massimo nelle prime ore di lunedì.

Dieci giorni dopo il risultato elettorale sarà convocato il primo consiglio comunale indipendentemente dal fatto se il nuovo sindaco sarà Gianfranco Fini o Francesco Rutelli. La prima seduta in Campidoglio sarà presieduta dal missino Teodoro Buontempo in qualità di consigliere più anziano.

A decine gli inviti a votare il candidato progressista per una capitale democratica

Appello per «Roma ancora città aperta» Sindaci dei Castelli, librai, artisti...

Per l'Area metropolitana, ma soprattutto perché «Roma non può avere un governo cittadino composto da uomini che si rinchiamano con la loro politica e la loro ideologia al fascismo e all'antisemitismo», ieri i sindaci di Genzano, Velletri, Lanuvio, Pomezia, Nemi, Albano e Castel Gandolfo hanno firmato un appello a votare Rutelli. Stessa dichiarazione di voto da parte dell'Associazione librai di Roma il direttivo ha invitato gli iscritti ad esprimere per il candidato che da maggiori garanzie per la tutela della vita democratica e per l'ampliamento delle basi culturali.

Sono solo due tra i tanti appelli pro Rutelli che continuano ad essere diffusi. C'è l'associazione culturale Stradate, che ricorda come il candidato progressista condivide l'obiettivo di rendere la città «più bella colorata viva e sicura» e ricondurre strade e piazze alle loro «funzioni originarie». Incontro, la riunione la socializzazione il gioco il lavoro. Seguono alcuni piccoli imprenditori del settore edilizio che finora non si erano mai riconosciuti in associazioni di categoria e l'hanno fatto ora «per soste-

nerne la candidatura della persona che più ci permette di sentire questa nostra città come una città aperta a tutti i romani». I comitati di quartiere e le associazioni delle liste di base dell'VIII circoscrizione, invece, spiegano che sostengono Rutelli per impedire che si torni ad un infuocato passato e nonostante le cose che li dividono dal suo programma, cioè il progetto Sdo Schierato senza condizioni. Il Codacoms Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti e dei consumatori prende atto che Rutelli «offre garanzie di una svolta nella gestione dei servizi pubblici partendo dal punto di vista degli utenti», con la previsione di una consultazione degli utenti con il potere di intervenire e fare proposte nella gestione dei servizi pubblici. L'istituzione di uffici di informazione reale, la costituzione di un corpo di ispettori anonimi e la revisione dei metodi di determinazione delle tariffe dei servizi. Nero e non solo, per bocca del coordinatore nazionale Giampiero Cioffredi invita tutti a chiamare amici parenti e magari anche nomi a caso dell'elenco telefonico



Da sinistra Dacia Maraini e Renato Nicolini, a destra l'interno della libreria Rinascita

per convincere tutti quelli che dovessero essere ancora indecisi. A Rutelli arriva anche il sostegno dell'«Anti Nazi League» inglese composta da parlamentari, artisti, immigrati e giornalisti musicali «New Musical Express» e «Melody Maker». Si pronuncia poi il comitato centrale dell'Associazione guide e scout cattolici italiani con una «scelta di campo in senso democratico ed antifascista» ulteriore ed immutabile. Il criterio di valore sul quale orientare l'espressione di voto? Si comunica con un lungo pronunciamento l'associazione di Cattolici democratici

romani. Controluce che tiene di «dover portare ad un'ampia conoscenza pubblica la nostra scelta meditata di rifugiare da tentazioni astensionistiche rispetto al voto del 5 dicembre», ed annuncia che i suoi membri voteranno per Rutelli. Stesso orientamento esprime il presidente della Lista pensionati professor Luigi Reggiani, che indica la sua preferenza per «quel sindaco che nel proprio programma tiene conto fra le priorità da seguire le esigenze degli anziani e di tutte quelle situazioni di bisogno che emergono nell'ambito del sociale». Infine i nomi noti Enzo Sciliano per «una Roma degna

del futuro e perciò del suo passato migliore». Dacia Maraini «contro il fascismo responsabile del sacco di Roma, come partito amico della peggiore Dc romana» Paolo Pietrangeli che vota Rutelli «per il programma, per la salute per la mia città ma soprattutto per non dovermi vergognare». Teresa De Sio «per pote, continuare a chiamarla Roma città aperta». Luca Barbarossa vota «la tolleranza contro l'egoismo». Stefano Disegni «perché sono un sinistro incerto e lui li rappresenta tutti». Carlo Massarini «per poter continuare a mettere la musica che metto fare la vita che faccio (spero migliore) e continuare ad

**Tante veglie
in attesa
dei risultati
elettorali**

Aspettando Francesco Rutelli, l'associazione socio culturale di via Benvenuto in attesa dei risultati elettorali hanno organizzato a cominciare dalle 20 una veglia con musica, canzoni, poesie e cocktail e uno schermo gigante. L'ingresso è riservato ai soli soci. Anche Radio città aperta invita a seguire insieme in diretta su schermo gigante i risultati elettorali nella tenda all'ex mattatoio di Testaccio. Commenteranno i risultati tra gli altri Renato Nicolini il coordinamento di base degli studenti e i comitati di alcuni quartieri. Seguirà un dibattito politico aperto a chiunque voglia partecipare. Un altro luogo dove seguire in compagnia i risultati elettorali è la Casa della cultura di Largo Arenula dalle 21 in poi.



**Federfarma
Sospeso
lo sciopero
dei farmacisti**

Sospeso, da oggi, lo sciopero dei farmacisti. La decisione presa dopo che la giunta regionale ha approvato un disegno di legge che stanziava nuovi finanziamenti. Il provvedimento verrà discusso giovedì in consiglio regionale e venerdì dal Consiglio dei ministri. Qualora la legge non venisse approvata i farmacisti «interrompono le istituzioni regionali e nazionali» - si legge in un comunicato della Federfarma - «direttamente responsabili del ritorno all'erogazione dei farmaci a pagamento».

Da ieri mattina tre persone a Nettuno si sono incatenate in segno di protesta ai bandoni del cantiere del lungomare Matteotti dove sono in via di ripresa i lavori del parcheggio sotterraneo. Carlo Conte, Orlando Sugamosto e Sergio Bernardi si oppongono alla realizzazione dei 200 posti auto ormai da tre anni, da quando cioè il cantiere fu aperto. Allora commercianti e cittadini raccolsero migliaia di firme per bloccare i lavori. Della questione si interessò anche la magistratura in seguito ad un esposto presentato da Conte nel quale si denunciava che il Comune aveva concesso una fidejussione per i 13 miliardi e mezzo necessari al progetto.

**Nettuno, in tre
si incatenano
contro
il parcheggio**

È in vendita «Stradaroma '94». La città in 108 mappe

da un elenco stradale che, oltre alle coordinate dei toponimi, riporta la località o la strada più vicina, la circoscrizione di appartenenza ed il Cap. Inoltre la guida automobilistica è completa di numeri telefonici aggiornati e indirizzi utili per coloro che vivono e lavorano a Roma.

È uscito in edicola e in libreria l'edizione aggiornata di «Stradaroma 1994» stradano a tavole di tutto il comune edito dalla Editrice Lozzi. «Stradaroma» divide il territorio comunale in 108 mappe a colori accompagnate

**Distributore
periodici costretto
a cedere la ditta
Pm chiede processo**

preliminare dell'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Pierluigi Laviani su un presunto giro di estorsione perpetrata ai danni di una società di distribuzione di periodici.

Con la richiesta di rinvio a giudizio di Firenze Zamparelli, che funge da vettore per la distribuzione nel centro-sud d'Italia dei quotidiani e dei periodici, e del suo collaboratore Dante Pellegri, si è conclusa la fase

**Un miliardo
per le coste
laziali stanziato
dalla Regione**

di interventi per l'incremento del verde pubblico, il miglioramento dell'arredo urbano e la realizzazione di impianti sportivi e di strutture per il tempo libero. Del contributo in forma di nota della Regione potranno usufruire i comuni della costa i consorzi e gli imprenditori singoli e associati.

Un miliardo per lo sviluppo e la promozione della costa laziale è stato stanziato dalla Regione. Il provvedimento entrato in vigore con la pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione prevede una serie

LUCA CARTA

Civitavecchia Baby-stupratori L'inchiesta si allarga



CIVITAVECCHIA. Dalla ri-costruzione degli «incontri» fra i ragazzi della comunità dei «Cappuccini» sarebbero emersi nuovi elementi e responsabilità. Negli ultimi due giorni gli agenti di polizia hanno svolto nuove indagini nel bochetto dove si sarebbero «incontrati» i minorenni e nel garage di A.L. probabilmente per verificare nuovi elementi. È già questa mattina il vicequestore di Civitavecchia dottor Aldo Vignati sentirà per la prima volta altri sei ragazzi del gruppo. Difficile prevedere se si tratterà di «semplici» testimonianze o dell'accertamento di nuove responsabilità. Iniziativa «controllata» dal padre e dal proprio legale avvocato Cicoria A.L. accusato della vicenda di violenza è stato il primo della comunità di ragazzi ad usare violenza in un garage. Per lui il magistrato ha deciso la formula della permanenza domiciliare. Nei suoi confronti il gip ha convalidato i reati di violenza e carnale atti di libidine, atti osceni in luogo pubblico e corruzione di minore di 14 anni. Altri quattro ragazzi della comunità dei «Cappuccini» dovranno osservare la permanenza domiciliare.